Post to Pdf

Myanmar, dalla Cina arrivano treni e le telecamere anconoscimento faccialeaa

La Cina sta intensificando i contatti con la giuntamilitare che governa il Myanmar (l'ex Birmania). All'inizio di luglio il ministro degli Esteri cinese Wang Yi si è recato a Bagan per il summit dell'organismo intergovernativo del Lancang-Mekong Cooperation,che riunisce Cina, Myanmar, Laos, Tailandia, Cambogia e Vietnam. La visita dei rappresentanti diquesti Stati è stata descritta dai militari birmani comeun riconoscimento della sovranità del Paese esoprattutto della legittimità del suo attuale governo. Per Wang Yi era il primo viaggio ufficiale inMyanmar dopo il colpo di Stato del 1° febbraio 2021con cui è salito al potere il generale Min Aung Hlaing. Gli oppositori del regime dicono che tale visita violagli sforzi per la riconciliazione nazionale, ma lostesso Wang Yi ha esortato la giunta a intraprendere colloqui con i dissidenti e a cercare la pace. Al suocollega birmano Wunna Maung Lwin ha detto che la Cina spera sinceramente che Myanmar divenga politicamente e socialmente stabile.



Pochi giorni fa si sono conclusi i lavori per l'aperturadel primo tratto della ferrovia che collegherà i due Paesi. Sono 133 chilometri fra le città cinesi di Dali eBaoshan, ma prossimamente il percorso si estenderà di altri 200 fino a Ruili, sul confinebirmano. La velocità media dei treni sara di 140chilometri orari su un tragitto che passa attraversovalli, pareti ripide e diversi fiumi: sono occorsiquattordici anni per superare tutte le difficoltàingegneristiche derivanti da questo paesaggio, conpiù del 75% del percorso fatto di tunnel. Uno deiresponsabili del progetto ha descritto la ferroviacome una "metropolitana delle montagne" e haparlato dei lavori come di una "collezione di disastrigeologici", poiché hanno dovuto operare in una zonaa elevato rischio sismico, con sorgenti di acqua e difango, spesso ad alte temperature. I lavori diricognizione sul lato birmano della futura ferroviasono già stati effettuati. Quando i treni potrannosuperare il confine, porteranno in Cina i prodottibirmani come frutta, riso e gomma, oltre alle "risorseumane".

Pechino è il maggiore partner commerciale di Naypyidaw, con investimenti miliardari fatti nelle miniere, nei gasdotti e negli oleodotti oltre che in varie infrastrutture, senza considerare le forniture di armi. E dalla Cina il Myanmar acquista anche telecamere di sorveglianza dotate di riconoscimento facciale. La giunta militare le sta installando presentandole come parte di un progetto di "città sicure", per mantenere l'ordine civile e prevenire i crimini. Vengono impiantate in almeno cinque città e pare fossero già nelle intenzioni del precedente governo di Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace nel 1991 e oggi agli arresti. Le aziende locali che hanno vinto gli appalti per l'installazione delle telecamere sono la Fisca Security & Communication e la Naung Yoe Technologies Co, che utilizzano tecnologie cinesi. Si teme che la giunta militare utilizzi questi strumenti contro gli attivisti per la democrazia, per scoprire le connessioni fra di loro, tracciarne gli spostamenti e individuare i luoghi in cui si possono nascondere: lo afferma Phil Robertson, il responsabile per l'Asia dello Human Rights Watch, organizzazione non governativa internazionale dedita alla difesa dei diritti umani.

Read More

Developer By Post to Pdf